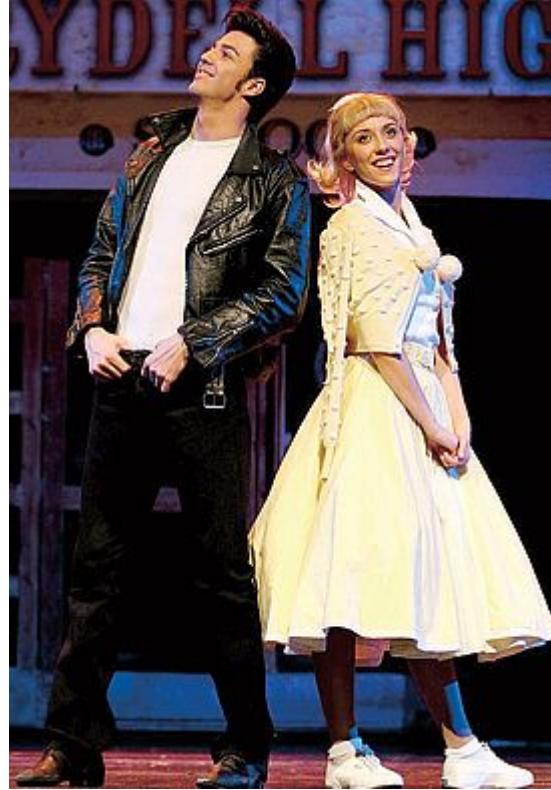


MACERATA Spettacoli

CULTURA / SOCIETÀ



INTRAMONTABILI Danny e Sandy, interpretati da Filippo Strocchi e Serena Carradori

RECANATI SAVERIO MARCONI PORTA IN SCENA IL MUSICAL AL PERSIANI «Grease, un mix che non delude mai»

TECNICAMENTE, in inglese, lo chiamano «long running show», ed è il primo nella storia dello spettacolo in Italia. Nella pratica significa che da 16 anni «Grease» è una produzione della Compagnia della Rancia che fa il tutto esaurito ovunque. Ne è passata di acqua sotto i ponti da quell'inizio di marzo del 1997, da quando Saverio Marconi al teatro Nuovo di Milano portò sul palcoscenico Lorella Cuccarini, insieme a Giampiero Ingrassia, Renata Fusco e Michele Carfora, con pure una partecipazione di Amadeus e un'apparizione di Mal. «Grease» è un'esperienza di longevità e di record battuti che ora si prepara all'ennesimo debutto: oggi al teatro Persiani di Recanati, con doppio spettacolo (ore 17 e 21, biglietti da 10 a 25 euro, info 071.7579445), dopo alcuni giorni in residenza per il nuovo allestimento. In questa edizione nei ruoli dei protagonisti ci saranno Filippo Strocchi (Danny) e Serena Carradori (Sandy), con Flavia Monici (Rizzo) e Gianluca Sticotti (Kenickie). Sul ponte di comando, come 16 anni fa, Saverio Marconi, che firma la regia associata insieme a Marco Iacomelli. Per dare

una misura di cosa sia stato «Grease», basti pensare che quando andò in scena per la prima volta, la Compagnia della Rancia era una ragazzina che doveva ancora compiere quattordici anni, e oggi, con questo spettacolo, festeggia la maturità delle sue trenta primavere. Altro dato significativo: sono stati centoventi gli artisti che dal '97 si sono

IL SEGRETO DEL SUCCESSO «La storia coinvolge diverse generazioni, riportando alla memoria gli anni Cinquanta»

alternati nei ruoli.

Saverio Marconi, ma di «Grease» non si è ancora stancato?

«No, proprio no. È uno spettacolo che funziona, che va bene, che fa riflettere».

Fa riflettere su cosa, scusi?

«Su quello che è il teatro oggi, su cosa è in grado di avvicinare tante persone alle pratiche

che e alla magia della scena. Lavoriamo su «Grease» e ci diciamo che ok, questo è ciò che funziona nel tempo».

E allora, quali sono gli elementi di questo successo?

«La storia, soprattutto, che coinvolge tante e diverse generazioni. La mia, per esempio, che ricorda gli anni Cinquanta di quando era giovane. Anni Cinquanta, poi, che sono tornati di moda innumerevoli volte. E i ricordi così ritornano, attraverso storie semplici che catturano, come questa».

Quali novità ci sono in questa edizione?

«Innanzitutto dal punto di vista visivo, ci sono scene completamente rifatte per l'occasione. Dunque le novità sono nell'allestimento, non nei pezzi o nella bravura degli attori, che è sempre quella. Anzi, nel tempo sono diventati sempre più bravi».

I personaggi, invece, come sono cambiati — se sono cambiati — negli anni?

«Li abbiamo approfonditi, sicuramente. Anche se molto semplici e lineari, abbiamo trovato il modo di chiarirli sempre meglio».

Pierfrancesco Giannangeli

CAMERINO SI CHIUDE LA MOSTRA SUL QUATTROCENTO: PIÙ DI 5MILA I VISITATORI

Girolamo saluta tutti a mezzanotte con castagne e vino

SI CHIUDE OGGI la mostra «Girolamo Di Giovanni. Il Quattrocento a Camerino», dedicata non solo all'artista che ha lasciato testimonianze della sua bravura in molti centri delle Marche, ma anche alla tecnologia e ai costumi dell'epoca. In questo ultimo giorno l'apertura della pinacoteca, nel centro museale di San Domenico, sarà dalle 15 alle 24. «La mostra — hanno spiegato gli organizzatori — resterà aperta fino

all'ultimo secondo dell'ultimo giorno disponibile, proprio per permettere a quanti non hanno avuto modo di visitarla di non perdere l'occasione». I visitatori potranno quindi godere dell'omaggio di caldarroste e vino. L'evento espositivo, iniziato il 10 maggio, ha dato riscontri positivi che hanno soddisfatto l'amministrazione comunale. «C'eravamo prefissati — ha detto l'assessore alla cultura Gian Luca Pasqui, anche a nome

del sindaco Dario Conti — l'obiettivo ambizioso dei 5000 visitatori e, invece, siamo andati ben oltre. Segno che la proposta culturale offerta da Camerino, dal professor Falaschi, dalla dottoressa Mastrola e dagli infaticabili operatori ha fatto centro». Tre giorni fa, con l'appuntamento con «Stregati al Museo», nella notte di Halloween, la mostra ha registrato la presenza di 300 persone tra bambini e genitori.



MACERATA OPERA FESTIVAL LA TOURNÉE

Standing ovation per La Traviata omanita

APPLAUSI lunghissimi per la terza ed ultima recita di «La traviata», nella produzione del Macerata Opera Festival, andata in scena al Royal Opera House di Muscat, capitale dell'Oman. Al termine della rappresentazione il pubblico ha salutato con una standing ovation gli interpreti — Desirée Rancatore, Francesco Meli e Giovanni Meoni —, il direttore John Neschling, il regista Henning Brockhaus, l'Orchestra Regionale delle Marche, il Coro Vincenzo Bellini, e ha chiamato a gran voce la Banda Salvadèi e tutto lo staff, guidato dal direttore dell'organizzazione tecnico-artistica Luciano Messi. I complimenti per il lavoro svolto sono giunti anche dal direttore generale del Royal Opera House, l'americana Christina Scheppelmann. «Dopo questa prima tournée internazionale — si legge in un comunicato — sono state gettate solide basi per proseguire le attività con il teatro omanita. La presenza all'estero di un'intera produzione (hanno lavorato in Oman un totale di 163 professionisti tra artisti, tecnici e staff, lo Sferisterio è stato aggregatore di un progetto che ha coinvolto vari soggetti protagonisti delle Marche tra cui la Form, il coro lirico marchigiano "V.Bellini", il Teatro Pergolesi di Jesi e il Consorzio Marche Spettacolo) costituisce per il Festival una svolta importante che si inserisce nel rapido processo di internazionalizzazione promosso dal Cda dello Sferisterio, sotto la presidenza di Romano Carancini, e da Francesco Micheli».



EMOZIONI Gli interpreti
Desirée Rancatore
e Francesco Meli

TEATRO APPUNTAMENTO AL LAURO ROSSI

«Tressette con il morto» tra usurai e giocatori

SARÀ la compagnia Avalon di Battipaglia la protagonista al Festival Macerata Teatro oggi alle 17.15. Sul palco del Lauro Rossi arriva una commedia dal sapore tutto partenopeo: si tratta di «Tressette con il morto» di Gerry Petrosino, regia di Gaetano Troiano. Si tratta di una commedia permeata in modo sottile e quasi impercettibile di meccanismi precisi, meticolosi, eppure sempre fruibili e immediati: la tavolozza della vita si presenta con tanti momenti apparentemente disarticolati, che alla fine si ricompongono. Quello di «Tressette con il morto» è un intreccio quasi da giallo per un cadavere che resuscita. Usurai e vittime sono personaggi pieni di amara ironia che, spesso, colpisce più e meglio di una cruda realtà. Perché l'ultima produzione Petrosino-Troiano si confronta con temi molto delicati: l'usura, la vendita degli organi, il gioco d'azzardo. La storia è impennata in un percorso di battute, gag e situazioni brillanti che poi, nel finale, si trasformano in una realtà tutt'altro che divertente. L'autore invita così lo spettatore alla riflessione, ma non c'è insegnamento moraleggianti da trarre quanto piuttosto l'accettazione della natura umana con un sorriso dal retrogrado amaro.

Info e biglietteria 0733.230735